

ALLEGATO B

P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV Capitale umano

Linee di Attività I.1.1

BANDO BORSE DI RICERCA,, DI DURATA BIENNALE, A FAVORE DI DOTTORI DI RICERCA/RICERCATORI.

PRIMA FASE: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE

SCHEDA TECNICA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE

La scheda tecnica non può essere modificata, se non in termini di descrizione delle attività e degli obiettivi da perseguire.

*Anche nel caso di rete di imprese, dovrà essere redatta un'unica **scheda tecnica**, sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partner, nonché dall'impresa con funzioni di capofila.*

DESCRIZIONE GENERALE DELLA SCHEDA TECNICA

Ambito di riferimento (art 6, punto 7.3 del Bando)	C. Ambiente e tecnologie per lo sviluppo ecocomp..
Titolo della scheda tecnica	Rete Natura 2000 e sviluppo locale

B.1 Situazione attuale

(Illustrare le attività caratterizzanti l'impresa/e. Nel caso di rete di imprese dovranno essere illustrate le attività caratterizzanti ciascuna impresa appartenente alla rete – Massimo 5.000 caratteri)

La RTI (Allegato C), che presenta la manifestazione di interesse in oggetto sarà costituita dalla Capofila, Criteria s.r.l., che opera nel campo della pianificazione e progettazione ambientale e da altre cinque imprese che operano o intendono operare in riferimento alle aree della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS).

L'RTI, sulla base delle loro differenti e specifiche esperienze, individua una serie di esigenze, legate allo sviluppo socio-economico coerente con i principi di ecosostenibilità, emergenti dai territori caratterizzati da queste specificità. Tali esigenze richiamano la definizione di nuovi modelli gestionali e/o organizzativi, ma anche tecnologici, in grado di dare risposte coerenti con il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e con le specificità (territoriali, ambientali, autorizzative, accesso ai finanziamenti pubblici, ecc) dei contesti di riferimento.

Le imprese costituiscono l'RTI e i loro principali campi di operatività sono di seguito descritti.

La società capofila CRITERIA s.r.l. (Città : Ricerche : TERritorio : Innovazione : Ambiente), costituita nel 2001, ha la sua sede legale e operativa in Cagliari, ed è formata da un gruppo di lavoro interdisciplinare di professionisti e ricercatori provenienti da esperienze di alta formazione e ricerca condotte presso Università nazionali ed internazionali.

La società opera nei campi della pianificazione e progettazione territoriale, ambientale ed urbana e della valutazione di piani, programmi e progetti e possiede al suo interno professionisti afferenti a diverse discipline: ingegneri ed architetti, geologi, naturalisti e biologi, demografi, esperti nel trattamento digitale di

dati e nella progettazione e l'utilizzo di Sistemi Informativi Geografici e database relazionali.

La società inoltre progetta e gestisce processi comunicativi e partecipativi per piani, programmi, progetti attraverso l'applicazione di tecniche di progettazione partecipata consolidate.

Con riferimento alla ricerca proposta in questa sede, si specifica che uno dei settori principali nel quale opera Criteria s.r.l. è quello della pianificazione e progettazione in aree della Rete Natura 2000; nello specifico Criteria s.r.l. ha una esperienza pluriennale, sia a livello regionale che nazionale, nella redazione di Piani di Gestione e di progetti di tutela, valorizzazione ambientale e sviluppo locale riferiti a Siti di Importanza Comunitaria.

GIUNONE – soc. coop., costituita nel 2006, si occupa della gestione di musei e di siti di interesse ambientale, archeologico e storico culturale, elaborazione e gestione di progetti del patrimonio culturale, realizzazione di laboratori culturali e corsi su tematiche del turismo. Opera attivamente nell'ambito del SIC "Giara di Gesturi" con progetti di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e servizi turistici (escursioni e visite guidate sull'altopiano ed al museo del cavallino della Giara, ...). La società, inoltre, realizza progetti che coinvolgono, in attività ludico-formative, bambini e studenti delle scuole di tutta l'Isola.

SA CURCURICA soc coop arl, fondata in Orosei nel 1980, costituita nel , gestisce il camping Cala Ginepro con un approccio attento a preservare l'ambiente e le risorse naturali, anche mediante la condivisione con i turisti e i frequentatori delle spiagge di Cala Ginepro di buone pratiche di fruizione sostenibile del litorale. L'attività opera all'interno del SIC "Berchida-Bidderosa" all'interno del comune di Orosei.

La ditta individuale Lai Carlo si pone come obiettivo imprenditoriale la produzione e offerta sul mercato di prodotti agricoli e agro-zootecnici di nicchia, caratterizzati specificamente soprattutto dal punto di vista del forte legame con il territorio dell'arcipelago sulcitano. Una specifica attenzione è rivolta alla valorizzazione di varietà orticole e di prodotti tradizionali, non presenti attualmente nei canali della distribuzione di massa.

La società Malia di Paola e Angelica De Pau snc e la ditta Paola de Pau, con punti vendita localizzati a Carloforte e S. Antioco, si occupano entrambe di vendita al dettaglio di beni differenziati tra cui gioielli, articoli da regalo, souvenir nonché di prodotti artigianali, intendendo sempre più caratterizzare la propria offerta attingendo a produzioni quanto più possibile tipiche dell'area del Sulcis e soprattutto delle due isole presso cui le ditte svolgono la loro attività. Queste ultime tre attività hanno come riferimento principale il SIC/ZPS di Carloforte "Isola di San Pietro".

B.2. Illustrazione della scheda tecnica

(Analisi e proposta delle nuove attività da realizzare rispetto agli obiettivi da perseguire. Illustrazione delle criticità attuali – Massimo 5.000 caratteri)

La società capofila della RTI, Criteria s.r.l, nella sua esperienza operativa sulle aree di tutela ambientale, maturata nei settori della valutazione ambientale, pianificazione territoriale e valorizzazione delle risorse dei siti Natura 2000 rileva specifiche criticità, non nuove ma certamente di assoluta attualità. Esse sono rappresentate dalla discrasia tra le dichiarazioni di più elevata qualità del territorio e più alta disponibilità di risorse ambientali pregiate e la vissuta incapacità dei soggetti imprenditori, attivi in questi siti, nel perseguire effettivamente e concretamente tali obiettivi di sviluppo, facendo leva esplicitamente sulle specificità ed eccellenze ambientali che il territorio offrirebbe.

Al contrario l'esperienza contingente più comune e quasi generale da parte degli operatori è quella di sentirsi piuttosto penalizzati dal gestire la propria attività in aree dichiarate di tutela dei valori ambientali e paesaggistici, sia in riferimento al gravare di vincoli che limiterebbero le loro opportunità di azione, sia a causa del maggiore peso burocratico e autorizzativo a cui sono sottoposti. Da questo punto di vista emerge una domanda da parte delle imprese: A) di superare l'impostazione degli attuali strumenti di pianificazione e gestione delle aree (es. Piani di Gestione dei SIC e ZPS) unicamente orientati a garantire i requisiti di tutela delle risorse, individuando e sperimentando degli strumenti in grado di incrementare la redditività delle stesse imprese attraverso soluzioni in grado di mettere a reddito le risorse dell'area; B) conciliare lo svolgimento della propria attività imprenditoriale con il rispetto del sistema di gestione ambientale, garantendo in questo modo, un più efficace accesso ai finanziamenti pubblici rivolti alla valorizzazione dell'ambiente, dall'altro una semplificazione delle procedure di valutazione ambientale dimostrando fin da subito la stretta coerenza delle proprie attività con i requisiti di tutela propri delle aree di intervento.

A questo proposito è stata proprio l'UE, recentemente, a dare il primo impulso, ritenendo la valorizzazione economica delle aree ricadenti all'interno del Progetto Natura 2000, un'esigenza fondamentale da affiancare alla prima.

Le attività proposte ricadrebbero nell'Ambito di Riferimento C del Bando e nello specifico nella definizione di indicatori innovativi di Performance Ambientale di un contesto territoriale, ma riferiti alle imprese. Le attività che condurrebbero al risultato finale della definizione e delle modalità di effettiva applicazione del Protocollo di Performance Ambientale si suddividono in 2 macroattività: 1) Definizione del Protocollo Ambientale riferito alle Imprese; 2) Performance ambientale e redditività delle imprese.

La macroattività 1) potrebbe essere articolata nelle seguenti attività: creazione di un dataset delle imprese che insistono nel territorio sottoposto a tutela; studio socio-economico ed ambientale dell'area; analisi per i principali settori di attività economica dei costi aziendali riferiti al rispetto degli standard ambientali ed all'ottenimento/mantenimento di eventuali certificazioni ambientali; studio e definizione degli indicatori del Protocollo Ambientale riferito alle imprese; individuazione delle modalità per agevolare le imprese nel

conformare le attività di produzione agli standard definiti dal Protocollo Ambientale. La macroattività 2) richiama i seguenti approfondimenti: progettazione del Sistema di Gestione Ambientale nei processi produttivi delle imprese, che renda agevole l'applicazione del Protocollo Ambientale; individuazione delle tipologie di servizi che nel rispetto del Protocollo Ambientale, potrebbero aumentare la capacità di sostenersi sul mercato; definizione dei servizi finalizzati ad incrementare la redditività delle imprese (es. apertura a tour operator nazionali ed internazionali mediante una piattaforma Web); sperimentazione dell'efficacia del sistema per le imprese della RTI; estensione del sistema e tutoraggio alle imprese che insistono nell'area.

Rispetto agli obiettivi di investimento innovativo proposti dal bando, rispondono all'Ob.1. - realizzare e produrre nuovi beni e servizi - le attività proposte per la produzione di servizi in funzione del supporto alle imprese nel rispetto del Protocollo Ambientale e nell'incremento della redditività aziendale. Rispetto all'Ob.2. - ottimizzare i risultati di innovazione e competitività attraverso lo scambio delle conoscenze – il coinvolgimento nella fase essenziale di definizione dei servizi e degli indicatori ambientali e sperimentazione del sistema di gestione ambientale con le imprese della RTI, e in prospettiva estensione alle imprese di altre aree soggette a tutela ambientale in Sardegna; rispondono all'Ob.3. ed all'Ob.4. - creare le condizioni per attrarre risorse umane e creare relazioni tra il mondo della ricerca e del tessuto produttivo tutte le attività proposte.

B.3 Innovazione e prospettive di mercato

(Illustrazione dei livelli di innovatività individuati rispetto alle nuove attività da realizzare anche in termini di acquisizione di livelli più competitivi e di inserimento nel mercato - – Massimo 5.000 caratteri)

Gli orientamenti più recenti, nella gestione delle aree protette sono caratterizzati, almeno teoricamente, dalla presenza sempre più frequente del binomio tutela ambientale - vantaggio economico. Lo dimostrano anche i recenti workshop tematici che anche a Cagliari hanno raccolto testimonianze di Best Practices nazionali ed internazionali nella gestione economica di queste aree (es. Parco Regionale del Delta del Po; della Maremma della Toscana e del Parco Naturale di Albufera a Valencia). Tali orientamenti, in linea con quelli espressi dall'UE, hanno però ancora la necessità di trovare concrete soluzioni gestionali/organizzative di tali aree, ma anche tecnologiche, in grado di raggiungere effettivamente gli obiettivi finora solo dichiarati. In tale direzione potrebbero essere d'aiuto anche sistemi di gestione dei servizi alle imprese operanti in queste aree, attraverso gli strumenti ICT. Si pensi soltanto al settore turistico, nel quale, tra i canali di comunicazione, il web, è quello che maggiormente influenza la domanda, soprattutto quella straniera (circa il 40%), favorito anche dal mutato comportamento nelle scelte di consumo. Rispetto a questi mutamenti, le imprese, nell'inserimento in circuiti organizzati e nelle strategie di commercializzazione, presentano molti ritardi. Le esigenze sopra citate in riferimento alle imprese turistiche, di afferenza ad un circuito organizzato e di nuove strategie di commercializzazione, sono decisive per il futuro delle imprese che insistono nelle aree protette, particolarmente per quelle sarde, che soffrono di alcuni problemi "cronici", quali: difficile mobilità in entrata e in uscita; scarsa visibilità; abbandono delle attività economiche, gravami burocratici legati ai vincoli ambientali.

La macroattività 1) Definizione del Protocollo Ambientale riferito alle imprese, si declina nelle seguenti attività (Environmental Protocol Implementation Phase): 1.1) Building Dataset: costruzione del dataset delle imprese che operano nell'area protetta e definizione del profilo delle imprese/professionisti esterni che potrebbero far parte del circuito organizzato; 1.2) Socio-economic and environmental studies: analisi socio-economica del territorio con disaggregazione comunale negli ambiti demografico, produttivo, demografia d'impresa, risultati economici; analisi aggregata dei principali settori di attività economica che insistono nel territorio; analisi delle scelte territoriali strategiche; analisi dei livelli di redditività aziendali per settori (indicatori ROI, ROS, investimenti) e dei costi aziendali riferiti al rispetto degli standard ambientali ed all'ottenimento/mantenimento della certificazione ambientale; 1.3) Building Environmental Procedure: studio e definizione degli indicatori del Protocollo di Performance Ambientale specifico per tipologia aziendale (agricola, turistica, ambientale ecc.), fondati sull'analisi dei processi produttivi che consentano alle aziende di misurare l'impatto delle proprie attività e di attenersi al Protocollo; 1.4) Participation and Conflict Resolution: individuazione, attraverso forme di progettazione partecipata delle modalità attraverso le quali le imprese possano adeguare le attività di produzione agli standard definiti dal Protocollo Ambientale.

La macroattività 2) Performance ambientale e redditività delle imprese, si declina nelle seguenti attività (Environmental Performance and Profitability): 2.1) System Web-Based: le attività in oggetto si sviluppano in ambiente web, con una struttura in due settori, Protocollo Ambientale e Servizi alle Imprese; 2.2) Use of System: guida on-line per le imprese al rispetto del Protocollo Ambientale; 2.3) Environmental Certification: accompagnamento (tutor on-line) all'ottenimento/mantenimento della certificazione ambientale; 2.4) Organized Circuit: costruzione di un circuito organizzato di servizi alle imprese (es. imprese turistiche: tour operator; traduttori ed interpreti; professionisti esperti di marketing; servizio di prenotazione cliente on-line); 2.5) Use of System: fase di sperimentazione del sistema (imprese RTI).

L'innovazione consiste nell'opportunità di coniugare il rispetto degli standard ambientali con la crescita della produttività delle imprese, attraverso l'accesso a servizi specifici. In termini concreti, in riferimento all'esempio dell'impresa turistica, se quest'ultima vuole valutare i costi del servizio in spiaggia, prima occorrerà stabilire la domanda che sarà possibile soddisfare tenuto conto dell'indicatore ambientale di

riferimento, dopo sarà possibile avere accesso ad una serie di servizi che consentono una rapida vendita del pacchetto vacanza. Il livello di innovatività riguarda la possibilità di costruire un modello di organizzazione organizzato che sia in grado di aprire al mercato globalizzato le aree di alto pregio ambientale e trasformare gli arrivi turistici in presenze.

B.4 Esperienza già acquisita

(Indicazione delle esperienze già maturate in termini di ricerca e sviluppo – Massimo 5.000 caratteri)

CRITERIA srl ha partecipato, in quanto sede per lo svolgimento della ricerca, allo studio “Misure e strategie per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di specie aliene invasive della Sardegna” finanziato dal “Programma Operativo FSE SARDEGNA 2007-2013, Legge Regionale 7 agosto 2007, n.7, Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna”.

I risultati della ricerca hanno permesso di orientare con maggiore efficacia la realizzazione di un sistema preventivo integrabile con il SIRA della RAS, di supporto ai diversi Enti competenti per l'elaborazione delle strategie di contenimento o eradicazione e delle azioni di mitigazione degli impatti di tipo ambientale.

Ulteriori campi di applicazione dei risultati della ricerca sono stati nell'ambito dei servizi di pianificazione e progettazione nelle Aree Natura 2000 (es: Interventi di Risanamento delle dune di Chia e di Villasimius di difesa attiva degli habitat dunali all'interno dei SIC), così come nell'ambito del “Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nei siti della Rete Natura 2000 in Sardegna”.

La società Criteria s.r.l. fa parte del gruppo di soggetti pubblici e privati europei che hanno predisposto il progetto “Linked Open Data for Small-Medium Enterprises (LOD4SMEs)” attualmente proposto e partecipante al 7th Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration (FP7).

Le finalità del progetto LOD4SMEs sono lo sviluppo di piattaforme applicative web-based finalizzate ad operazioni di trattamento di open-data prodotti e pubblicati da molteplici soggetti nel campo della biodiversità, in modo consentire a piccole-medie aziende prive di avanzate competenze informatiche un accesso ed uso evoluto di dati ambientali integrati (linked open data). I partner del progetto oltre Criteria sono i seguenti: University of Southampton (UK); Fundacion CTIC - Centro Tecnológico para el desarrollo en Asturias de las Tecnologías de la Información (ES); Seme4 Limited (UK); Predictia - Intelligent Data Solutions SL (ES); Jardín Botánico Atlántico de Gijón (ES).

La società inoltre ha fornito assistenza tecnica per l'elaborazione e la realizzazione di progetti finanziati dai Programmi Comunitari dedicati all'ambiente ed alla cooperazione interregionale, quali INTERREG e LIFE AMBIENTE.

La vocazione all'innovazione e la ricerca della società CRITERIA trova riscontro nella qualifica accademica e nelle esperienze di ricerca condotte dai singoli soci fondatori.

Paolo Bagliani, Margherita Monni: attraverso contratti di ricerca ed insegnamento, con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio – Univ. di Cagliari ha partecipato a molteplici ricerche nel campo della pianificazione ambientale e della valutazione di piani, programmi e progetti. Le metodologie di analisi multicriterio sono correntemente sviluppate da CRITERIA all'interno delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;

Maurizio Costa: Dottore di Ricerca in Geoingegneria e assegnista di ricerca, è autore di lavori scientifici in diversi settori: pianificazione ambientale, studio e analisi delle dinamiche costiere, dissesti idrogeologici e compatibilità ambientale delle trasformazioni urbane, difesa delle coste;

Patrizia Carla Sechi: specializzata presso il Dipartimento di Fisica e Scienze Naturali Laboratori di Limnologia e Ecologia Acquatica CCR della CEE a Ispra (Varese) ha applicato i risultati della ricerca alle problematiche inerenti la qualità ecosistemica del territorio utilizzando anche metodiche analitiche ufficiali, bioindicatori ambientali e analisi territoriali sistematiche;

Andrea Soriga: Dottore di Ricerca in Geoingegneria, assegnista di post-dottorato e di ricerca ha sviluppato ricerche soprattutto nel campo dei sistemi di telerilevamento satellitare e Sistemi informativi geografici, applicando tali tecniche, nel contesto di differenti programmi di ricerca e ambiti applicativi nel campo delle scienze del terra e dell'ambiente, sia in Italia che all'estero.

Laura Zanini: dottore di ricerca in Géographie et Aménagement, si occupa dell'elaborazione di modelli innovativi di fruizione dei beni culturali ed ambientali finalizzati alla gestione integrata e allo sviluppo sostenibile del territorio. Corrispondente dell'Annuario nazionale di “Storia dell'Urbanistica”, scrive e ricerca in coordinamento con il Dipartimento di Architettura e Costruzione Ar_Cos dell'Università di Roma “La Sapienza” e collabora all'attività didattica e di ricerca con la facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari.

I risultati delle ricerche effettuate dai soci facenti attualmente parte del gruppo operativo di lavoro della Società Criteria sia in ambito universitario che nel corso delle attività della stessa Società hanno portato alla portata alla pubblicazione di numerosi articoli scientifici e tecnici, nonché comunicazioni a convegni e

conferenze a livello nazionale e internazionale.

FIRMA del Rappresentante/i legale/iⁱ

Soggetto Capofila – CRITERIA srl

Soggetti Partner

Soc.Cooperativa Sa Curcurica A.R.L.

Giunone Soc. Coop.

Lai Carlo

Paola De Pau

Malia di Paola e Angelica De Pau snc

Cagliari, 8 luglio 2013

ⁱ La Scheda tecnica deve essere firmata e data dal rappresentante legale per le imprese singole, dal soggetto capofila e dai rappresentanti legali dei soggetti partner nel caso di Rete.